

Dalla Filac

Settori filtranti in acciaio

Sono lavorati a macchina e offrono grossi vantaggi per il montaggio e la manutenzione

Dal 1978 la Filac di Monza produce i settori filtranti in acciaio (o altre leghe), aventi scanalature longitudinali svasate lavorate meccanicamente.

I settori filtranti sono destinati a centrifughe con cestelli rotanti cilindrici, cilindro-conici e conici.

L'applicazione tipica è quella delle centrifughe a spinta, nelle quali l'effetto dell'abrasione, combinata talvolta anche con l'aggressione chimica, rende onerosa la manutenzione e determina perdite di produzione tutte le volte che le macchine vengono fermate.

La disponibilità di stacci di grande resistenza, elevata qualità e rapida sostituzione permette di minimizzare sia i costi di manutenzione che i tempi di arresto macchina.

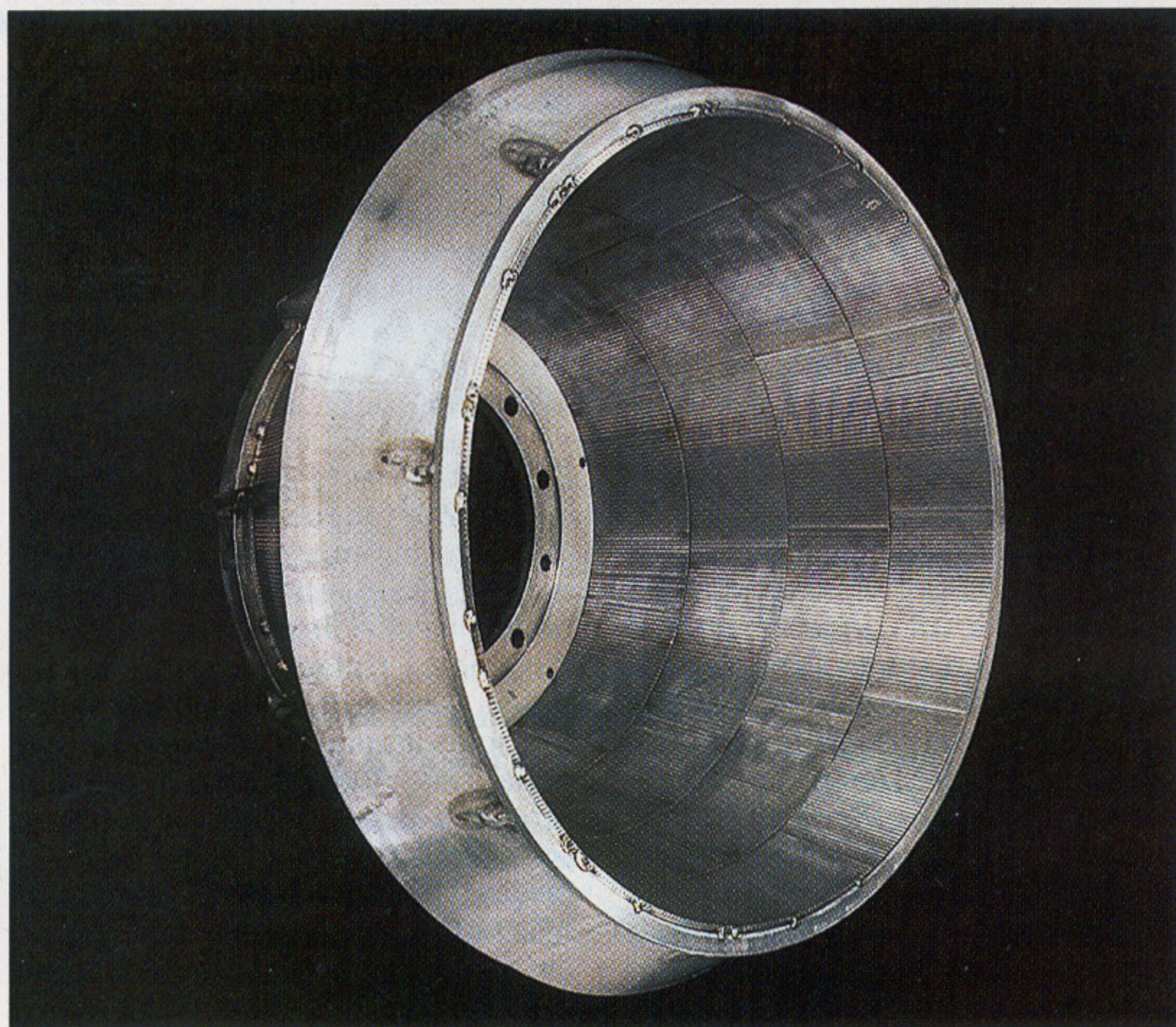
La produzione dei settori filtranti componibili per superfici coniche nasce da un'idea di Filac, che è l'unica azienda al mondo che li produce. Sempre più spesso tali settori filtranti per superfici coniche vanno a sostituire quelli costituiti da una successione di fili estrusi a sezione trapezoidale, assemblati assieme ritorcendoli intorno a anelli di supporto. In tal modo la superficie conica è costituita da un solo elemento filtrante (figura 1) non divisibile e con fessure parallele non disposte lungo la generatrice del cono. Sono visibili, infatti, delle zone con il caratteristico orientamento a spina di pesce delle fessure.

L'abrasione derivante dall'uso si concentra generalmente sulla fascia più interna e con il sistema sopra descritto occorre sostituire tutta la superficie conica.

La soluzione di Filac è di fornire tale superficie conica suddivisa in strisce trasversali, ognuna a sua volta costituita da una serie di segmenti. L'operazione di rimpiazzo della superficie filtrante avrà la seguente procedura:

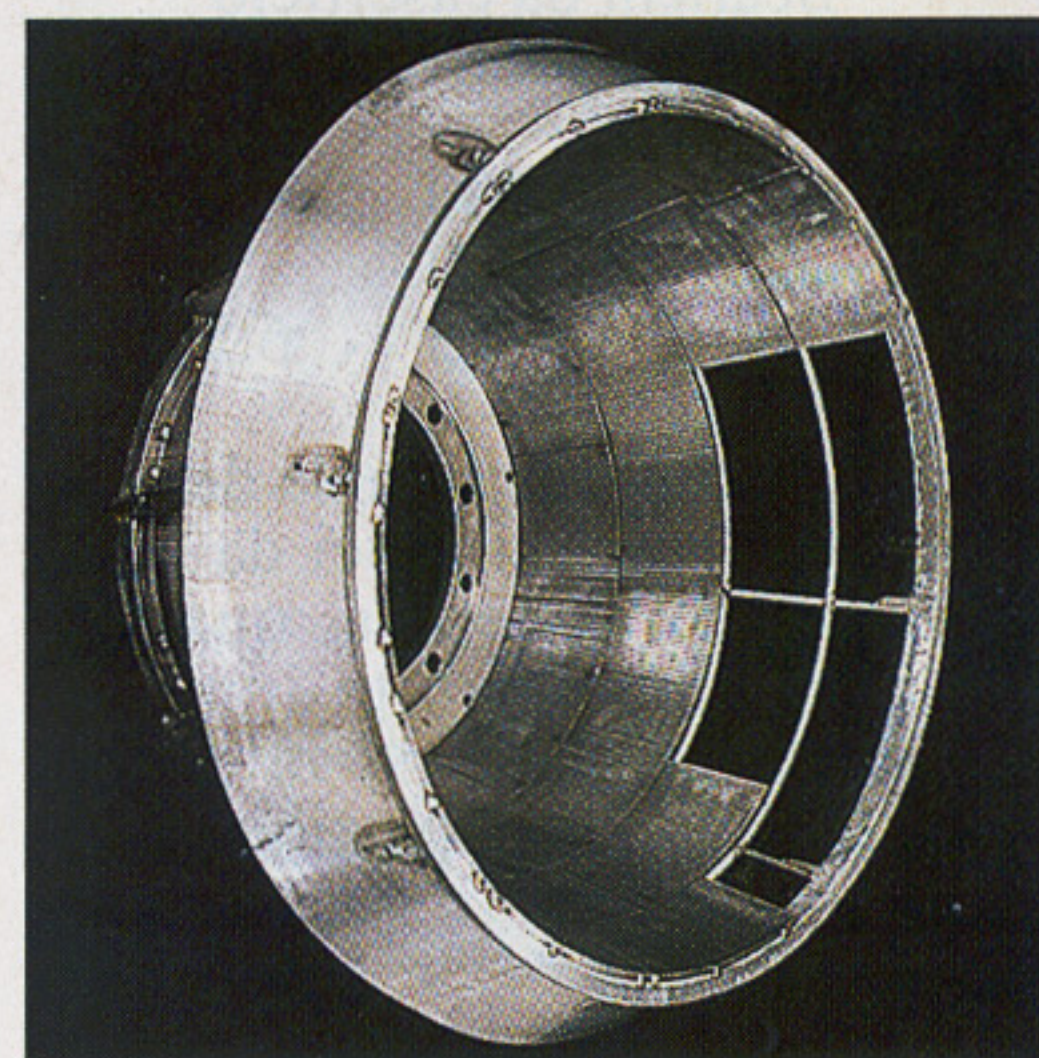
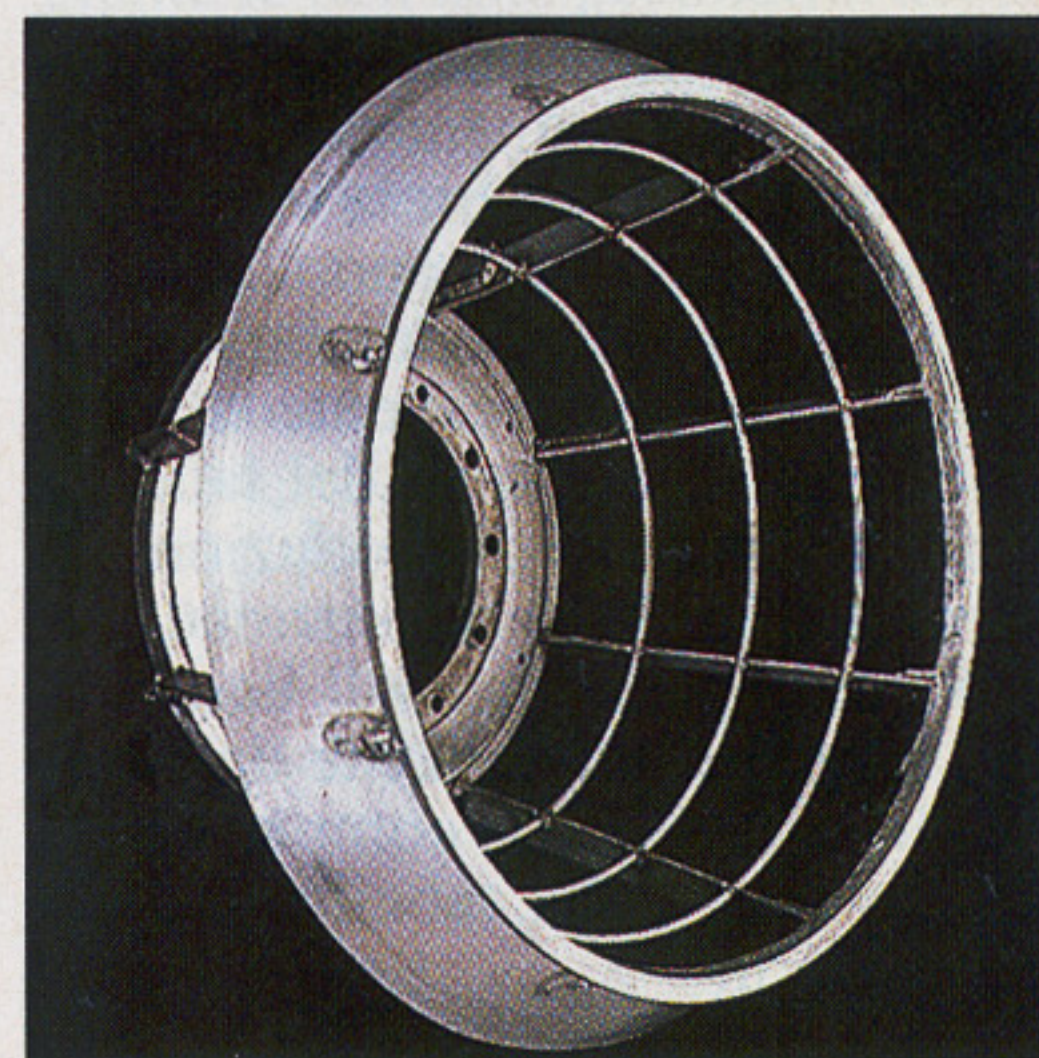
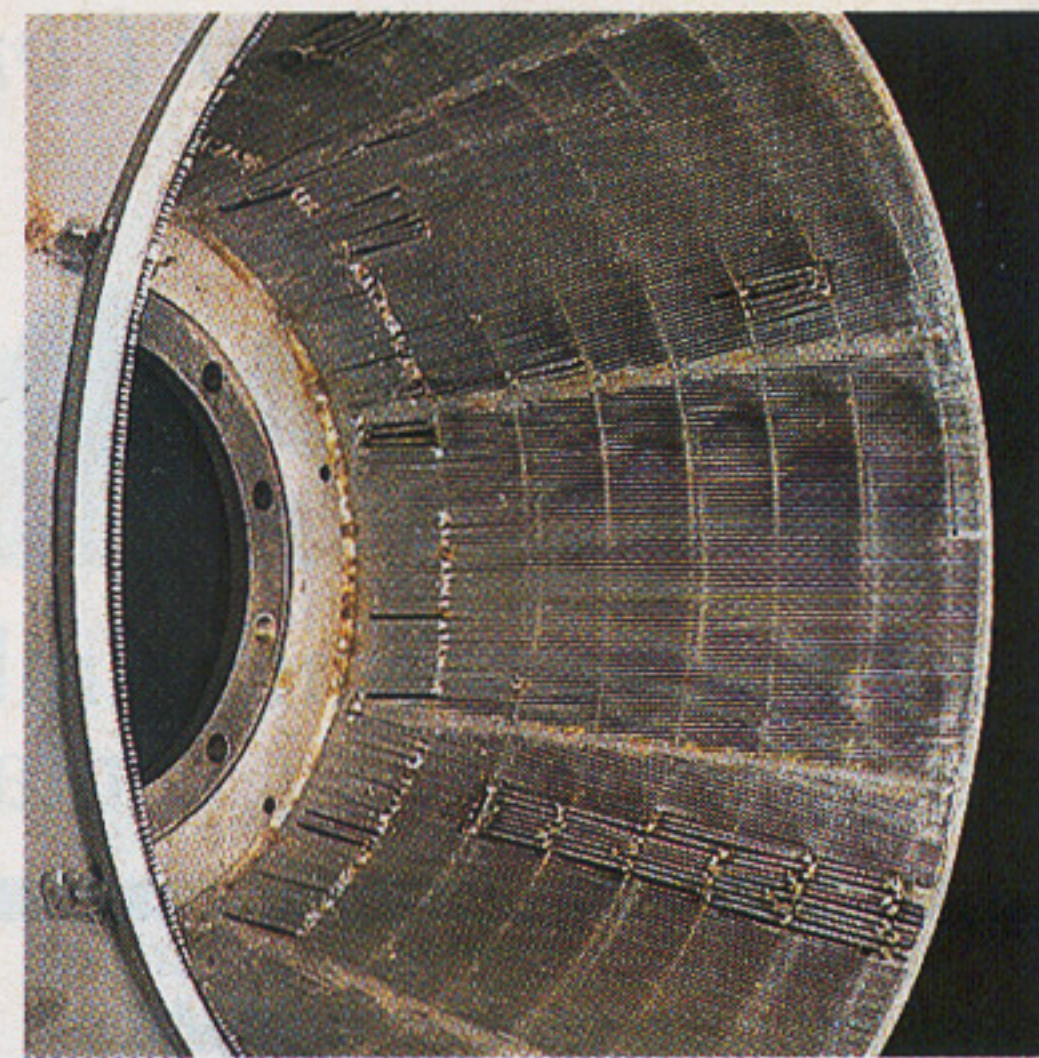
- rimozione del vecchio sistema filtrante
- costruzione di una struttura di supporto in trafilato tondo (figura 2) per i nuovi settori filtranti
- fissaggio dei singoli settori sul sistema di supporto (figura 3) con un numero limitato di punti di saldatura
- completamento del cesto (figura 4)

In successive operazioni di manutenzione basterà sostituire i soli segmenti usurati rimuovendo i re-



lativi punti di saldatura, installandovi i nuovi elementi. Ciò si traduce in economia di tempo e danaro. Per i successivi ricambi, basta richiedere a Filac la fornitura degli elementi necessari sulla base della mappa che viene fornita insieme alla prima serie di pezzi, avendo

Sopra: il cesto completo; a destra, dall'alto: il cesto originale; con struttura di supporto; in fase di assemblaggio



Ideato dalla Tamburini

■ Filtro acchiappabenzene

Sotto controllo il rischio benzene per i benzinai, la categoria professionale più minacciata dalle esalazioni di questa sostanza contenuta nei carburanti.

Un dispositivo-filtro applicato alle pompe della benzina permette infatti di abbattere di fino al 90% i vapori di benzene, che nelle persone più esposte, appunto i benzinai, possono provocare tumori dell'esofago, del sistema nervoso centrale e leucemia. Ad ideare e realizzare questo sistema di difesa da uno degli inquinanti più insidiosi è la "Tamburini Alessandro" s.r.l. della provincia di Roma, che ne sta per avviare la produzione in serie. "Si tratta, spiega Tamburini, di un dispositivo costituito da un canale di gomma poliuretanica che viene applicato alla pompa e da un filtro a carbo-

ni attivi. Nel canale, la cui estremità va a contatto con il tappo del serbatoio, vengono convogliati i vapori di benzene, mentre il filtro li abbatte". Secondo Tamburini "applicare questo sistema ai 29 mila impianti di carburante, da cui ogni giorno fanno rifornimento circa 10 milioni di automobilisti con in media 6,5 litri di benzina, permetterebbe il risparmio di 600 miliardi di lire in tre anni, la spesa calcolata per eliminare il rischio benzene con altri interventi".

Interventi, che, ha concluso Tamburini, "sono resi obbligatori dalla legge 626 del 1994".

Il costo del filtro, che deve essere sostituito ogni 10 mila litri di benzina erogati, è di 12-15 mila lire.

Codice998

tranti Filac per superfici coniche è che le scanalature sono disposte lungo le generatrici del cono, favorendo la pulizia del passaggio con lo scorrere del pannello. Il relativamente ristretto angolo di scarico, infine, garantisce che anche quando l'abrasione sia accentuata, la perdita di prodotto rimanga limitata poiché la fessura longitudinale tende a non aprirsi eccessivamente. Produttori di primo livello italiani ed esteri hanno adottato i settori filtranti di Filac come prima fornitura e, fra questi, Comi Condor di Milano e Krauss Maffei in Germania.